



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Curriculum Vitae Giuseppe Antuono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Ingegneria Edile corso Strutture, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà d’Ingegneria, in 19/12/2013, discutendo la seguente tesi “Accessibilità e valorizzazione del centro storico di Napoli: una sperimentazione Multilivello”, con votazione 110 e lode/110; relatori: Prof.ssa L. M. Papa; correlatori: Prof.ssa L. Bellia, Ing. D’Agostino; - Attestato di partecipazione al Seminario di aggiornamento “CYCLON 8.01”, Università degli Studi di Salerno, Facoltà d’Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Civile; coordinamento: Salvatore Barba (Università di Salerno); tutor: Raffaele Martinelli (Leica Geosystems), Borja Molero Alonso (Universidad de Sevilla); - Tirocinio, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, Università “Federico II” di Napoli, acquisendo competenze circa il rilievo mediante strumentazione digitale, stazione totale e scanner laser, dicembre 2012 - luglio 2013; - Stage presso lo Studio Professionale di Ingegneria Antuono, gennaio 2012 - luglio 2012 - Maturità scientifica conseguita nel luglio 2006, Liceo Scientifico (indirizzo sperimentale “Progetto Brocca”), Caserta, con votazione 86/100; - Laurea in Ingegneria Edile, Università degli Studi di Napoli “Federico II, Facoltà d’Ingegneria, in 17/03/2011, discutendo la seguente tesi “Il linguaggio grafico dell’Ingegnere, tra tradizione ed innovazione”, con votazione 106/110; relatori Prof.ssa L. M. Papa; - Attestato di frequenza del “Corso di Revit Architecture Progettazione architettonica”, sede Osnap, Napoli, marzo 2011 - giugno 2011; - Corso di Lingua Spagnola con conseguimento della prova finale, Istituto Cervances, Napoli, dal 1997 - 2001.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	FOTO CURRICULUM.jpeg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Accessibilità e valorizzazione del Centro Storico di Napoli: una Sperimentazione Multilivello
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Accessibility and Development of the Naples historic center: A Multilevel experimentation
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Architettura e Città
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL’OPERA PROGETTATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	Giuseppe Antuono
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista del lavoro illustrato
<i>Telefono</i>	3295698739
<i>Fax</i>	0823324238
<i>e.mail</i>	giuseppe.antuono@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Turati 83, 81100, Caserta, CE
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Giuseppe Antuono

<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista del lavoro illustrato
<i>Telefono</i>	3295698739
<i>Fax</i>	0823324238
<i>e.mail</i>	Giuseppe.antuono@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Turati 83, 81100, Caserta, CE
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2013
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	
SITO INTERNET	
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Il lavoro illustra un'articolata strategia multi scalare volta alla riqualificazione e fruizione ampliata del centro storico di Napoli, patrimonio UNESCO, mediante strumenti di gestione dei dati e valutazione delle soluzioni progettuali ipotizzate.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	This paper presents a comprehensive multi-scale strategy, aimed at upgrading and expanding the historic center of Naples, UNESCO World Heritage Site, by means of tools for data management and evaluation of the designed solutions.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>La proposta progettuale interessa il centro storico di Napoli, inserito nella lista dei beni da tutelare dall'UNESCO, ed in particolare il suo Decumano Maggiore di via Tribunali.</p> <p>L'obiettivo sotteso è quello di proporre un'articolata strategia di interventi multiscalari rivolti al miglioramento dell'accessibilità ampliata e alla valorizzazione del paesaggio urbano e delle sue peculiari connotazioni storiche e identitarie.</p> <p>Ciò ha imposto lo studio delle molteplici relazioni che legano aspetti urbanistici e infrastrutturali, architettonici, in uno con quelli sociali, turistici e culturali propri del luogo, che si presta ad essere un caso esemplare di buone pratiche che raccolgono le istanze di una utenza diversificata per sensibilità culturale e con diverse esigenze funzionali, tra cui gli anziani ed i diversamente abili.</p> <p>Attraverso la conoscenza dei processi di stratificazione e modificazione che ogni parte dello spazio urbano ha subito nel tempo, sono state individuate le invarianti e i valori da conservare, stabilendo una gerarchia tra i vari elementi atti a suggerire e orientare le varie strategie di intervento, funzionali al complessivo processo di riqualificazione.</p> <p>Una articolata fase di rilievo documentario e conoscitivo sul campo ha consentito così di cogliere i rapporti reciproci e spaziali tra gli elementi che delimitano, definiscono e caratterizzano lo specifico contesto urbano, ha permesso di evidenziare la concomitante presenza e tipologia di criticità che hanno portato alla definizione di diverse scale di intervento, rispondenti anche alla normativa vigente, che sostanziano il complessivo</p>

progetto il quale affronta, con visione unitaria, aspetti di adeguamento funzionale e accessibilità ampliata, di valorizzazione turistica e culturale, di gestione. La creazione di una piattaforma GIS è stata una scelta opportuna per la gestione dei dati acquisiti, affiancandosi alla modellazione tridimensionale per la simulazione dell'impatto, anche percettivo, delle ipotesi progettuali.

Gli interventi proposti vedono una distinzione tra interventi concretizzati nel breve, medio e lungo periodo. Rendere riconoscibili, facilmente accessibili e sicuri i percorsi, dotare di maggiori servizi e attrezzature il centro storico, regolarizzare ed interdire i passaggi veicolari, migliorare l'accessibilità alle emergenze architettoniche e archeologiche da parte di un'utenza ampliata, sono solo alcune delle azioni presentate per la valorizzazione dell'area oggetto di intervento.

È stata posta l'attenzione anche agli itinerari più agevolmente percorribili dalle diverse categorie di utenti, garantendo un'adeguata larghezza dei percorsi pedonali e proponendo anche soluzioni per migliorare l'accessibilità a qualsiasi struttura pubblica attraverso soluzioni caratterizzate e compatibili con il contesto.

Orientandosi nel lungo periodo verso una completa fruizione pedonale è stata prevista la sostituzione dei dissuasori esistenti con altri a raso, con luce LED incorporata, aventi anche funzione di segnalazione e direzione per ipovedenti.

Si è proceduto con la progettazione di elementi di arredo (cestini portarifiuti, panchine semplici ed accoppiate, fioriere, ecc.), morfologicamente non invasivi, modulari e componibili, che si integrino in maniera discreta con il contesto, prestandosi alle mutate esigenze temporali e di utenza.

Con la stessa logica progettuale sono state studiate le soluzioni per migliorare la riconoscibilità dei luoghi attraverso una moderna segnaletica *informativa, identificativa e direzionale*.

Non trascurando le primarie esigenze di spazi attrezzati con servizi igienici e punti informativi, sono state studiate le postazioni più opportune in cui collocare stazionamenti di biciclette (Bike sharing, rastrelliere, ecc.) onde aumentare l'attrattività della mobilità ciclistica. Per incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecocompatibili è stata inoltre progettata una zona di sosta protetta da pensilina, per l'attesa di mini bus elettrici, in posizione congruente alla realizzazione di una mini-intermodalità.

Infine, ma non da ultimo, sono stati studiati gli aspetti illuminotecnici simulando virtualmente le soluzioni atte a migliorare la fruibilità e sicurezza degli spazi pubblici anche nelle ore notturne, contribuendo nel contempo a valorizzare i monumenti architettonici dei quali esaltare la riconoscibilità percettiva, anche a distanza.

La luce diventa, quindi, un mezzo grazie al quale esaltare la peculiarità dei luoghi e le qualità complessive del paesaggio urbano.

<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The work described here shows a project proposal, in which enhancement strategies for an area of the historic center of Naples, included in the list of cultural heritages to be protected by UNESCO, are described. In particular, we do focus on the "Decumano Maggiore", placed in "Tribunali" street, in order to propose a comprehensive multi-scale strategy for improving the accessibility and the enhancement of public spaces, by taking into account not only the urban planning, the architectural aspects and the viability conditions, but also the natural elements, the site-specific historic and cultural heritage, the needs and the expectations of all the population groups, with a particular attention to the weaker ones.</p> <p>Through the knowledge of the processes of stratification and modification, that every part of the urban space has experienced over time, it was possible to stress out the concomitant presence and variety of critical issues that led to the definition of the intervention plan.</p> <p>The latter is fully compliant with the current legislation, which represents the base of the protection design and the enhancement and management project. The GIS was a necessary tool for the management of the acquired data and it was supported by the 3D modeling for the evaluation of the impact of the design assumptions.</p> <p>Some of the activities proposed for the enhancement of the area, which is the object of the intervention plan, aim at: making routes recognizable and easily accessible, providing the city center with more services and facilities, regulating and prohibiting the vehicular accesses, improving the accessibility for a wider range of users to existing architectural emergencies, to any accommodation facility or open spaces, ensuring the proper pedestrian width, identifying routes that can be accessed by different categories of people more easily.</p> <p>For each category, we took care of sizing and repositioning all the introduced elements (litter bins, simple and coupled benches, planters, ramps, elevators, etc.), by using a modular logic, in order to make the environment more flexible for any changes in the medium-long term.</p> <p>Finally, our attention was focused on lighting, by ensuring a better use of both the infrastructure and the urban areas, even in the dark hours, and by enhancing the architectural and environmental aspects.</p>
<p>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	<p>Gli elementi di arredo urbano introdotti e quelli necessari al miglioramento dell'accessibilità alle emergenze architettoniche e archeologiche da parte di un utenza ampliata, sono stati opportunamente dimensionati con riferimento alla normativa vigente inerente al superamento delle barriere architettoniche. Sono stati inseriti elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) nella logica della modularità, in maniera da rendere la scena quanto mai flessibile. I materiali ipotizzati per gli elementi di arredo sono stati ipotizzati in piperno, pensati per essere rispettosi del contesto in cui si inseriscono. I sistemi introdotti per il superamento del salto di quota di accesso alla chiesa di San Paolo Maggiore e a Napoli sotterranea, sono stati anch'essi pensati nella logica della modularità degli elementi in acciaio a sezione rettangolare e chiusure perimetrali con lastre di vetro, per non occludere alla vista la lettura dell'architettura storica. Per consentire una continuità tra percorsi pedonali a raso e in alzato si è prevista l'installazione di rampe. In particolare la rampa per il collegamento del percorso pedonale al di sotto dei porticati e il percorso pedona a raso in continuità, potrebbe essere realizzata attraverso un intervento di smontaggio e rimontaggio dei basoli con inclinazione adeguata per simulare la realizzazione della rampa, per superare il salto di quota di 0,15 cm. La rampa, invece, in prossimità di piazza San Gaetano, si prefigura come un elemento in acciaio che all'occorrenza può essere rimosso.</p> <p>Nell'andare a garantire un adeguata protezione dei percorsi pedonali, l'intervento che si prefigura nel breve periodo è installazione di dissuasori a paletti adeguatamente dimensionati e in piperno, che lasceranno il posto a dissuasori a raso con luce Led incorporata nel medio-lungo periodo. Relativamente all'illuminazione pubblica ed artistica, si prefigura che la stessa possa contenere sensori smart per una fruibilità completa e digitale dell'aria urbana.</p> <p>Nel presente lavoro si è anche incentivato l'utilizzo di mezzi di trasporto ecocompatibili, per è stata progettata una zona di sosta protetta da pensilina, per l'attesa di mini bus elettrici, realizzata anche con elementi modulati, a sezione rettangolare, in acciaio, integrata con pannelli in vetro. Infine sono state previste anche punti di sosta per le biciclette, nella stessa logica della modularità e in materiale che riprende gli elementi di arredo (panchine, cestini portarifiuti, ecc.) progettati.</p> <p>Si evidenzia infine come il Gis sia stato indispensabile per la gestione dei dati acquisiti sul campo e la valutazione di quali strategie mettere in campo. A ciò si è affiancata la modellazione 3D che ha consentito di valutare l'impatto delle soluzioni proposte.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>Gli aspetti da segnalare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi per migliorare l'accessibilità alle emergenze architettoniche ed archeologiche da parte di un utenza ampliata • Dimensionamento e componibilità degli elementi di arredo urbano introdotti • Sistemi che migliorano la riconoscibilità e la visitabilità dei luoghi • Sistemi che incentivino l'utilizzo di mezzi di trasporto ecocompatibili

<i>Commenti e riflessioni</i>	Il presente progetto è mirato ad attivare buone pratiche, all'interno del Quartiere in cui sorge piazza San Gaetano, caratterizzato da un approccio integrato con azioni simultanee e sinergiche che si muovono su diversi livelli.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	Si auspica che tale progetto possa diventare un esempio emblematico per il recupero e la riqualificazione delle componenti maggiormente degradate del tessuto urbanistico ed edilizio della città di Napoli.
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	
<i>A preventivo</i>	
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	Fondi europei che finanziano il "Grande Programma Per il Centro Storico Patrimonio UNESCO"
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	L'obiettivo sotteso è quello di proporre un'articolata strategia di interventi multiscalari rivolti al miglioramento dell'accessibilità ampliata e alla valorizzazione del paesaggio urbano e delle sue peculiari connotazioni storiche e identitarie. Si è posta attenzione nel migliorare l'accessibilità alle emergenze architettoniche e archeologiche da parte di un'utenza ampliata, sono solo alcune delle azioni presentate per la valorizzazione dell'area oggetto di intervento. È stata posta l'attenzione anche agli itinerari più agevolmente percorribili dalle diverse categorie di utenti, garantendo un'adeguata larghezza dei percorsi pedonali e proponendo anche soluzioni per migliorare l'accessibilità a qualsiasi struttura pubblica attraverso soluzioni caratterizzate e compatibili con il contesto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	6.jpeg; 9.jpeg; 10.jpeg; 11.jpeg; 12.jpeg; 13.jpeg; 16.jpeg; 17.jpeg
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	L'obiettivo sotteso è quello di incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecocompatibili, per è stata progettata una zona di sosta protetta da pensilina, per l'attesa di mini bus elettrici, in posizione congruente alla realizzazione di una mini-intermodabilità. Infine sono state previste anche punti di sosta per le biciclette, introducendo nel luogo il sistema di bike sharing, integrando la rete di ciclo stazioni già predisposte dal comune di Napoli e migliorando la mini-intermodabilità.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	8.jpeg; 13.jpeg; 14.jpeg
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Interventi "Grande Programma Per il Centro Storico Patrimonio UNESCO"
<i>Descrizione</i>	Si mette in luce come l'intervento proposto si inquadri nell'ampia strategia di valorizzazione del centro storico di Napoli.
<i>Nome del file</i>	1.jpeg

<i>con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Individuazione dell'area oggetto di intervento ed analisi di densità delle criticità riscontrate
<i>Descrizione</i>	Sottolineando l'area oggetto di studio e quella d'intervento, si evidenziano: 1) principali emergenze architettoniche presenti; 2) tipologie di criticità riscontrate; 3) analisi di densità tramite gestione dei dati in Gis.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	2.jpeg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Rilievo fotografico delle principali criticità riscontrate
<i>Descrizione</i>	Si sottolinea la concomitante presenza e tipologia di criticità che hanno portato alla definizione di diverse scale di intervento, rispondenti anche alla normativa vigente, che sostanziano il complessivo progetto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	3.jpeg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Approfondimento edifici soggetti a tutela nell'area oggetto di intervento
<i>Descrizione</i>	Si mettono in evidenza gli edifici soggetti a interventi di valorizzazione, restauro e rifunzionalizzazione da parte dell'UNESCO.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	4.jpeg
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Modellazione 3D dell'area oggetto di intervento
<i>Descrizione</i>	Si vuole mettere in evidenza la modellazione e la multiscalarità dell'area oggetto di intervento passando da una grande scala ad una scala di dettaglio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	5.jpeg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria di progetto, nodo di piazza San Gaetano
<i>Descrizione</i>	Vi vuole evidenziare la nuova configurazione dell'area, la sistemazione degli elementi di arredo urbano, le soluzioni adottate per migliorare l'accessibilità alle emergenze architettoniche e i percorsi più agevolmente percorribili.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	6.jpeg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista su Piazza San Gaetano
<i>Descrizione</i>	Vi evidenzia la disposizione degli diversi elementi di arredo urbano modulari, per migliorare la dotazione di attrezzature e servizi, alcuni dei quali volti ad incentivare l'utilizzo delle biciclette e migliorare i sistemi d'informazione turistica.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	7.jpeg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista su Piazza San Gaetano
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia la disposizione degli elementi di arredo urbano modulari, posizionati in modo tale da intersecare i flussi pedonali.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	8.jpeg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Accesso laterale alla chiesa di San Paolo Maggiore su Vico Cinquesanti
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia una prima soluzione per superare il salto di quota d'accesso alla chiesa, sfruttando il l'ingresso laterale su Vico Cinquesanti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	9.jpeg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Accesso laterale alla chiesa di San Paolo Maggiore su Vico Cinquesanti
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia una seconda soluzione per superare il salto di quota d'accesso alla chiesa, sfruttando il l'ingresso laterale su vico Cinquesanti.
<i>Nome del file</i>	10.jpeg

<i>con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Ingresso alternativo a Napoli Sotterranea
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia una soluzione per garantire l'accesso ad un'utenza "ampliata" alle cavità ad una profondità di oltre 30 m, attraverso l'installazione di un ascensore posizionato in un locale dell'associazione Napoli sotterranea.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11.jpeg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista sui porticati lungo Via Dei Tribunali
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia la differenziazione tra gli interventi nel breve periodo, dissuasori a paletto, e nel medio-lungo periodo, dissuasori a raso. Si evidenzia altresì la soluzione per superare il salto di quota tra percorso pedonale a raso e in alzato.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12.jpeg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Punto di sosta mini bus elettrici lungo Via dei Tribunali
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia l'ipotesi di disposizione di un punto per la sosta dei mini-bus elettrici, ricavato all'interno del percorso pedonale esistente avendo una larghezza ben oltre i limiti disposti da normativa.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13.jpeg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Punto di sosta biciclette, sistema bike sharing, piazza San Gaetano
<i>Descrizione</i>	Si evidenzia l'ipotesi di disposizione di un punto sosta biciclette, attraverso il sistema bike sharing, integrando la rete di ciclo stazioni già predisposte dal comune di Napoli e migliorando la mini-intermodalità.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14.jpeg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Illuminazione artistica chiesa di San Lorenzo Maggiore
<i>Descrizione</i>	Si vuole evidenziare quali elementi mettere in risalto nell'illuminazione della chiesa, in maniera tale da esaltare la peculiarità del luogo e le sue qualità, e per farlo diventare punto di riferimento per i fruitori della zona.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15.jpeg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Illuminazione porticati e del percorso pedonale
<i>Descrizione</i>	Si evidenziano gli elementi che potrebbero essere messi in risalto nell'illuminazione del porticato pedonale e l'adozione di punti luce a raso, in maniera tale da esaltare la peculiarità del luogo, le sue qualità e per favorire l'orientamento.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	16.jpeg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Illuminazione percorsi pedonali in piazza San Gaetano
<i>Descrizione</i>	Si sottolinea la disposizione dei punti luce a raso, atti a dare una nuova configurazione alla piazza e per incentivare la sua attrattività serale come luogo di incontro sociale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	17.jpeg
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	

Firma per accettazione del referente del progetto



LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco